



LA COLLEZIONE DI LAZZARO SPALLANZANI

Casa Spallanzani e i Musei Civici di Reggio Emilia

La casa natale di Spallanzani si trova nel centro storico di Scandiano e fa parte di quel tessuto-matrice che ha generato il paese stesso; più precisamente l'edificio risiede entro il perimetro della cerchia muraria e si affaccia sulla via principale dell'antico borgo scandianese. Dopo un lungo periodo di abbandono e degrado fisico, per iniziativa di un Comitato Civico e del Comune di Scandiano ha origine il percorso partecipato che porterà al restauro dell'edificio a partire dal rilievo particolareggiato degli architetti Massimo Casolari e Roberto Barani.

Casa Spallanzani, restaurata con il contributo determinante della Regione Emilia-Romagna, è sede dell'Assessorato alla Cultura e di altri uffici comunali e del Centro Studi "Lazzaro Spallanzani"; in essa viene conservata una mostra di antichi eudiometri del '700 (ricostruiti), allestita in occasione della riapertura dell'edificio il 4 aprile 1998.

Lazzaro Spallanzani aveva allestito nella propria residenza di Scandiano una collezione naturalistica privata, frutto di acquisti, scambi e delle raccolte effettuate durante i numerosi viaggi. Alla morte dello scienziato tale collezione fu acquistata dal Municipio di Reggio Emilia e, mantenuta integra nel corso di due secoli, è dal 1830 ospitata nell'ala nord del Palazzo di S. Francesco.

E' una vasta raccolta che riflette la varietà di interessi dello scienziato, dedito ad osservazioni e ricerche nei campi più diversi della storia naturale. Originariamente distribuita nelle stanze di casa Spallanzani essa riflette il duplice carattere di documento scientifico e di arredo elegante e curioso: la presenza di numerosi oggetti artistici e manufatti in cui l'interesse per il materiale naturale si coniuga ad una funzione decorativa e di arredo, costituisce un richiamo alle "Wunderkammer", da cui il museo naturalistico trae le sue origini. Perso con il trasferimento a Reggio l'originale allestimento, la collezione deve l'attuale assetto al riordinamento effettuato da Alfredo Jona nel 1888.

Nella prima stanza sono ospitati gli oggetti personali e di arredo e i reperti vegetali. Vi trovano posto ricordi del viaggio in Turchia, un prezioso gioco della dama in ambra, vasi in alabastro, piccole sculture, curiosi soprammobili realizzati con conchiglie, grandi quadri ottenuti dallo stesso Spallanzani assemblando tavole zoologiche, tavolini in pietra levigata.

Nella seconda sala è esposta, rigorosamente ordinata dallo Jona secondo la sistematica linneana in uso alla fine del '700, la parte più cospicua della raccolta. I reperti sono tuttora posti sugli eleganti supporti dorati e nei vasi originali. Nelle vetrine si susseguono dapprima le diverse classi del regno animale, successivamente è affidato ai fossili, come usava nelle collezioni settecentesche, l'importante compito di costituire un "ponte" tra il Regno Animale e il Regno Minerale, qui rappresentato da una ampia raccolta di tavolette levigate, minerali e di "prodotti vulcanici", che Spallanzani raccolse personalmente nel corso del suo viaggio nelle Due Sicilie.

Visita guidata, su prenotazione, Domenica 11 maggio 2008

Casa Spallanzani, Piazza Libertà n.6, Scandiano dalle 14.30 alle 16;
Musei Civici di Reggio Emilia dalle 17.00 alle 18